

I.C. "Gianni Rodari"
a.s._2024-25
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro BES	39
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	110
% su popolazione scolastica	16.5%
N° PEI redatti dai GLO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di	No

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	terapisti e supervisori ABA	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'Istituto operano:

- il gruppo inclusione, formato da tutti i docenti di sostegno della scuola e coordinato dalle funzioni strumentali per l'inclusione
- il GLI, composto dal referente del gruppo inclusione, da quello per gli alunni con DSA, dalle figure strumentali per la prevenzione al disagio, nonché da un rappresentante per ogni ordine di scuola.
- Il GLO composto dai docenti curricolari, referente per l'inclusione, famiglia e operatori sanitari

Questi svolgono i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione degli alunni con BES,
- raccogliere la documentazione su relativa agli alunni con BES,
- offrire consulenza a famiglie e insegnanti,
- verificare il grado di inclusività della scuola.
- stesura e verifica dei PEI per ogni alunno

In particolare i docenti di sostegno, che collaborano in modo attivo con i docenti curricolari e tra loro, intervengono dove necessario, fornendo la propria competenza. I docenti curricolari, invece, si impegnano a proporre una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento degli alunni, attuano quanto previsto nei PDP e nei PEI, utilizzando misure compensative e dispensative.

Come previsto dalla normativa, i team docenti di ogni classe si occupano della stesura di PDP e PEI. Inoltre nei casi in cui un alunno dimostri evidenti e permanenti difficoltà scolastiche, i team docenti provvedono alla compilazione dei moduli di comunicazione scuola-famiglia forniti dall'ASL locale, per sveltire i tempi per eventuali diagnosi.

- Definizione di GLI con un rappresentante per ogni ordine di scuola
- Stesura di PEI e PDP da parte di tutti gli insegnanti di classe
- Stesura di PDF per gli alunni in entrata e in uscita dai vari ordini di scuola.
- Il PI viene inserito nel PTOF e approvato dal Collegio Docenti.
- La famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo-formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso.
- Incontri periodici con ASL e con gli Enti che hanno in carico il bambino, collaborando, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico-formativo più adeguato per l'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito dei collegi docenti e dei consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe;
- Promozione della partecipazione dei docenti a eventuali corsi di formazione problematiche evolutive e di apprendimento, valutazione e metodologia inclusive.
- Aggiornamento e partecipazione a corsi periodici, teorici e laboratoriali, con lo scopo di arricchire e approfondire le proprie competenze, spendibili nelle situazioni pratiche richieste.
- Guida nell'utilizzo dell'ICF e della stesura dei documenti richiesti (PEI, PDF, PDP,).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La scuola è attenta a:

- Osservare sistematicamente così da predisporre una iniziale progettazione dei percorsi di apprendimento e le eventuali revisioni della stessa;
 - Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali o minimi, prevedere attività di recupero, oltre a verifiche programmate e graduate.
 - Predisporre verifiche per la valutazione che siano diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio, prevedendo anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia come indicato nei PEI e nei PDP.
 - Adottare logiche di valutazione condivise in modo verticale e trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I grado.
- creare un ambiente accogliente;
 - sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
 - promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
 - favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
 - promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola i docenti di sostegno collaborano con i colleghi di classe, insieme ai quali gestiscono anche le relazioni con figure esterne alla scuola che si occupano degli alunni con BES. Tutti gli insegnanti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali e di tutoring cercando di incentivare la permanenza degli alunni con BES all'interno della classe.

Le figure strumentali per gli alunni con BES sostengono i colleghi al fine di promuovere un clima inclusivo.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici e, non da ultimo, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento con riferimento alla normativa e a quanto stabilito dal POF.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Fra le iniziative adottate dalla scuola si ricordano l'utilizzo del Font "Bianconero" ad alta leggibilità e la partecipazione al progetto "Diario Amico".

- personalizzazione
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola pone molta attenzione agli incontri fra docenti, neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, assistenti sociali ed educatori che seguono gli alunni dell'Istituto.

Inoltre è frequente la collaborazione con il C.T.S. provinciale e con l'A.S.L. (fra le iniziative si ricorda l'adesione al progetto provinciale "Diario Amico"), con i comuni e con le biblioteche territoriali.

- Coinvolgimento di figure specializzate in base alle difficoltà dell'alunno e costanti confronti di équipe.
- Coinvolgimento di C.T.S., C.I.S.S, ASL, Centri di Assistenza Territoriali.
- Flessibilità, trasversalità e coordinazione tra i docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola è da sempre aperta alla valorizzazione e al coinvolgimento delle famiglie, che collaborano, anche grazie al Comitato Genitori di alcuni plessi, per la realizzazione di progetti organizzati dalla scuola.

Sono inoltre frequenti le occasioni di confronto e supporto con le famiglie degli alunni con BES.

- Coinvolgimento e partecipazione attiva da parte delle famiglie; formazione e accompagnamento dei genitori nella realizzazione di un percorso soddisfacente per l'alunno a scuola e a casa. La famiglia viene accolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allievo.
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Valorizzazione e riconoscimento del ruolo della famiglia.
- La condivisione dei documenti PEI e PDP scuola-famiglia è indispensabile per la gestione dei percorsi individualizzati e personalizzati.
- Partecipazione al GLO, formulazione del PEI e del PDF.
- Collaborare e cooperare con insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.
- Condividere con le insegnanti successi e frustrazioni che sorgono durante il percorso scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per gli alunni con BES viene redatto un PDP o un PEI.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
 - ✓ monitorare la crescita della persona
 - ✓ monitorare l'intero percorso
 - ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
-
- In base alla situazione dell'alunno viene elaborato il PEI (PDP per alunni con bisogni educativi speciali) inserendo obiettivi calibrati, strategie di intervento, metodologie, modalità di verifica. Il tutto deve essere frutto degli scambi riflessivi tra le équipe che si occupa del bambino.
 - Per ogni individuo si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
 - Utilizzo dei momenti di compresenza tra insegnanti e della relativa flessibilità oraria per favorire momenti e attività individualizzate e in piccolo gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione, ma anche di strutture comunali o private presenti sul territorio;
- coinvolgimento del personale ATA: quando necessario vengono informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES;
- incremento dell'utilizzo dei panel e dei PC per facilitare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche e consentire il superamento di eventuali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici.
 - Prevedere percorsi formativi atti ad approfondire competenze dei docenti.
 - Valorizzazione dei compagni per effettuare attività e percorsi in piccolo gruppo, puntando all’apprendimento reciproco.
 - Favorire attività e percorsi di continuità e passaggi di informazione, tra i diversi ordini di scuola, per favorire inclusione.
 - Valorizzazione di spazi e materiali.
 - Periodi incontri tra docenti di vari ordini di scuola per favorire percorso di continuità e inclusione.
 - Utilizzo dei gruppi di lavoro per far emergere riflessioni e scambi professionali arricchenti.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all’istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola dispone di una buona fornitura di Panel e dispositivi informatici (Chromebook, notebook e pc).

Le biblioteche scolastiche dei vari plessi sono arricchite e rinnovate grazie al progetto “Io leggo perché” al fine di motivare gli alunni alla lettura.

L’Istituto offre il servizio di Prestito d’uso di libri scolastici e di strumenti musicali, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Utilizzo di fondi per l’inclusione.
- Utilizzo di materiale acquistato con il fondo di Istituto.
- Utilizzo del materiale in comodato d’uso fornito dal C.T.S. di Verbania.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01-07-2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23-09-2025